



MINISTERO
DELL'INTERNO



Ministro per lo Sport e i Giovani



REGIONE
LAZIO

ROMA



PROTOCOLLO D'INTESA
PROGETTO PILOTA "TOR BELLA MONACA"
TRA
MINISTERO DELL'INTERNO
E
MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI
(DIPARTIMENTO PER LO SPORT)
E
REGIONE LAZIO
E
ROMA CAPITALE

PREMESSO CHE

- Il Ministero dell'Interno ha avviato a partire dal gennaio 2023 la costruzione di una rete per una più efficiente *governance* della sicurezza urbana d'intesa con le Amministrazioni locali delle tre grandi città metropolitane di Roma, Milano e Napoli. Nell'ambito di questo percorso sono state finora attuate e finanziate diverse iniziative e progettualità, attraverso una sempre più proficua collaborazione tra il Ministero stesso, gli Enti locali e le altre Amministrazioni di volta in volta interessate. In tale contesto si inserisce il progetto pilota "Tor Bella Monaca" di cui al presente Protocollo;
- la Regione Lazio ha predisposto il piano "Periferie al Centro", destinato a finanziare un vasto programma di opere per la rigenerazione delle periferie attraverso la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e il risanamento delle aree verdi con l'obiettivo di migliorare il decoro urbano e la qualità dell'abitare;
- nell'ambito di questa iniziativa strategica si inserisce il progetto di riqualificazione del quartiere Tor Bella Monaca, per il quale la Regione Lazio ha destinato 5,2 milioni di euro, volti a riqualificare e mettere in sicurezza il complesso residenziale costituito dalle quattro torri di via Santa Rita da Cascia, identificate dai civici 20, 30, 40 e 50, di proprietà di Ater Roma;
- i predetti lavori di manutenzione straordinaria sono stati affidati, mediante gara d'appalto bandita da Ater Roma, a quattro ditte differenti;
- in particolare, gli interventi alla torre 50, avviati all'inizio del 2021, sono terminati a giugno 2023, mentre sono stati avviati i lavori di manutenzione delle altre tre torri, il cui completamento è previsto entro il corrente anno;
- il progetto di riqualificazione del complesso residenziale in via Santa Rita da Cascia prevede che, al completamento della ristrutturazione edilizia delle torri ai civici 40 e 50, si proceda alla realizzazione di un articolato complesso di interventi da realizzarsi da ATER Roma, come programmato con DGR n. 26 del 18 gennaio 2024 per l'importo di € 2.944.670,05;
- il progetto "Censimento" attuato dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri consente di individuare le aree nelle quali risulta maggiormente carente l'offerta di sport in relazione alla popolazione e agli spazi attualmente presenti e funzionanti;
- sulla base dell'offerta degli impianti sportivi ad oggi disponibile su tutto il territorio nazionale, emerge la necessità di intervenire in modo diretto e specifico in quei territori

che sono maggiormente sprovvisti di impianti sportivi o in cui gli impianti esistenti sono totalmente e/o parzialmente inutilizzabili;

- il Ministero dell'Interno, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport, la Regione Lazio e Roma Capitale (d'ora in avanti le "Parti") ritengono che il progetto di riqualificazione del complesso residenziale di via Santa Rita da Cascia possa fungere da modello di legalità, benessere e sicurezza da replicare nelle situazioni più delicate e ad alta densità abitativa delle aree metropolitane, attraverso attività di prevenzione e contrasto al fenomeno delle occupazioni abusive, l'attivazione di presidi di custodia e vigilanza dei singoli immobili e dell'intero complesso, l'installazione di un efficiente sistema di videosorveglianza ed illuminazione pubblica, la riqualificazione degli spazi comuni e delle aree verdi anche attraverso operazioni di bonifica dei seminterrati e realizzazione di playground;
- Roma Capitale, nel territorio di Tor Bella Monaca, ha avviato un importante processo di rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico attraverso l'attuazione di due interventi finanziati anche con i fondi PNRR: il Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), con un finanziamento complessivo di 29 milioni di euro di cui 14 cofinanziati da Roma Capitale, che ha il duplice obiettivo di riqualificare il patrimonio ERP e di rifunzionalizzare gli spazi pubblici; e il Piano Urbano Integrato (PUI) finanziato con 92 milioni di euro, di cui circa 67 milioni di euro destinati alla riqualificazione ed efficientamento energetico del comparto di ERP R5 e all'introduzione di nuovi servizi e funzionalità.

CONSIDERATO CHE

- le Parti condividono l'idea che il rilancio del territorio passi dalla rigenerazione urbana, dalla vivibilità dei quartieri e dall'aumento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini. A tal fine appare di primaria importanza sostenere lo sviluppo del tessuto sociale, culturale ed economico delle periferie, favorendo condizioni di sicurezza e opportunità di lavoro e di incontro; aumentare la vivibilità dei territori regionali, sia metropolitani che dei medi e piccoli comuni; prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità diffusa e predatoria; incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;
- la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica e di contrasto alla criminalità appartiene allo Stato;

- ai fini del potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico sociali e incrementare la sicurezza urbana, è stato istituito sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo «Sport e Periferie»;
- il presente protocollo si propone di essere funzionale a una crescita della cultura della sicurezza integrata, partecipata e condivisa attraverso le più utili forme di collaborazione e sinergia tra l'attività degli organi statali preposti, di quelli regionali e comunali e l'attività degli operatori economici, così da favorire il concreto innalzamento dei livelli di serena e pacifica convivenza civile;
- in questa direzione, la videosorveglianza può qualificarsi quale elemento determinante per prevenire fatti criminosi attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere è in grado di esercitare, anche mediante la diretta sorveglianza delle zone del territorio comunale che presentano particolari elementi di criticità; essa inoltre può favorire la repressione dei reati tramite l'utilizzo delle informazioni che il sistema è in grado di fornire e assicura il supporto alle Forze di polizia nelle attività di prevenzione e controllo, rassicurando al contempo i cittadini attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate, in adempimento a quanto previsto dalle disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- assume quindi una rilevanza determinante l'ottimizzazione nonché l'incremento in chiave preventiva dell'utilizzo di tutti quegli strumenti di videosorveglianza dei quali le moderne tecnologie consentono l'utilizzo;

VISTI

- la legge 1° aprile 1981, n. 121;
- il Regio decreto 18 luglio 1931, n. 733;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

- il d.lgs. 18 maggio 2018, n. 51 (Attuazione della Direttiva UE 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016);
- l'art. 2, comma 2, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181;
- l'art. 23, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;
- l'art. 15, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 25 novembre 2015, recante "Misure urgenti per interventi nel territorio", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n.9, mediante il quale è stato istituito il Fondo «Sport e Periferie»;
- il decreto della Sottosegretaria di Stato del 12 aprile 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 1152 del 4 maggio 2022, con il quale è stato ripartito il Fondo «Sport e Periferie»;
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata del 24 gennaio 2018, approvate in sede di Conferenza Unificata;
- le Linee Guida per l'attuazione della sicurezza urbana, adottate in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali il 26 luglio 2018;

**LE PARTI
CONVENGONO
QUANTO SEGUE**

**ART. 1
(Finalità)**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, il Ministero dell'Interno, il Ministro per lo Sport e i giovani tramite il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Lazio, Roma Capitale regolano i rispettivi e reciproci impegni ai fini del recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e di illuminazione pubblica stradale relativamente all'intero complesso residenziale di via Santa Rita da Cascia costituito dai civici 20, 30, 40 e 50, mediante l'istallazione di un impianto di videosorveglianza, l'introduzione di un servizio di guardiania e sicurezza e di un servizio di portierato, la ristrutturazione degli alloggi da assegnare ai portieri e

alle Forze dell'ordine, la realizzazione di un *playground* sportivo polifunzionale e il recupero dei seminterrati.

ART. 2

(Oneri finanziari e impegni delle parti)

1. Il Ministero dell'Interno si impegna a finanziare l'acquisto dell'impianto di videosorveglianza in oggetto per un importo massimo pari a euro 80.000,00, secondo tempi e modalità che saranno concordati tra le Parti e sulla base di coordinate tecniche definite all'interno di un apposito Gruppo di lavoro. In ogni caso, l'impianto dovrà essere completamente funzionante e attivato anche relativamente al collegamento integrato in tempo reale con le Sale e Centrali Operative di riferimento, all'atto di apertura del cantiere.
2. Il predetto importo sarà a valere sulla quota parte assegnata al Ministero dell'Interno del Fondo Unico Giustizia per l'anno 2023.
3. Il Ministero dell'Interno fornisce in opera e collauda il sistema di videosorveglianza. All'esito delle predette operazioni, il Ministero dell'Interno provvede a trasferire la proprietà del predetto impianto ad Ater Roma.
4. Compete ad Ater Roma assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento e l'aggiornamento degli strumenti tecnologici, avvalendosi di imprese prescelte.
5. Nell'ambito degli interventi volti a ripristinare la legalità presso gli stabili e recuperare gli immobili occupati abusivamente, è finanziato nell'ambito degli stanziamenti previsti dalla Regione Lazio con la DGR n. 26 del 18 gennaio 2024 il servizio di guardiania e sicurezza per un importo annuo pari a euro 20.000,00.
6. Il servizio di guardiania e sicurezza sarà gestito da Ater Roma, per mezzo di istituti di vigilanza privata selezionati tramite procedura pubblica, i quali per svolgere la propria attività utilizzeranno anche il sistema di videosorveglianza di cui al presente protocollo, ai fini della visualizzazione delle immagini in tempo reale e in differita, nonché per l'estrazione di copia delle stesse, da consegnare a richiesta delle Forze di Polizia.
7. La Regione Lazio si impegna, inoltre, a finanziare il servizio di portierato per un importo annuo massimo pari a euro 80.000,00 le cui modalità attuative ed il relativo iter amministrativo sarà definito da apposito Gruppo di Lavoro.
8. Il servizio di portierato sarà gestito da Ater Roma, per mezzo di operatori economici selezionati tramite procedura pubblica.

9. Ater Roma si impegna, inoltre, a individuare unità immobiliari da adibire ad alloggio di portierato e a riservare una quota percentuale di alloggi - che sarà identificata all'avvio del progetto - come abitazioni da riservare al personale delle Forze dell'ordine.
10. Il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri si impegna a finanziare la realizzazione di un *playground* sportivo polifunzionale, composto da aree attrezzate dedicate allo sport, volto a favorire la socializzazione e la fruizione dell'area da parte degli abitanti di diverse fasce d'età e di diversa estrazione sociale. L'area interessata dalla realizzazione del *playground* sarà opportunamente recintata. L'intervento sarà realizzato dal Dipartimento per lo Sport, tramite la società *in house* Sport e Salute Spa, sulla base di un progetto esecutivo, condiviso con Ater, nel limite di un finanziamento di 130.000 euro. Il predetto importo sarà a valere sulla riserva tecnica del Fondo «Sport e Periferie» 2022 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ultimato e collaudato l'intervento, il Ministro per lo Sport e i giovani provvederà a consegnare il "playground" ad Ater Roma, cui spetterà assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria.
11. Nell'ambito del progetto di riqualificazione del quartiere, avviato con gli interventi di manutenzione straordinaria delle quattro torri, la Regione Lazio ha finanziato, con DGR n. 26 del 18 gennaio 2024, l'importo di € 2.944.670,05 per la realizzazione di un complesso di interventi.
12. Gli interventi previsti al punto 11 saranno realizzati da Ater Roma, che gestirà le aree e assicurerà la successiva manutenzione ordinaria e straordinaria.
13. Roma Capitale si impegna a realizzare interventi di illuminazione pubblica in via Santa Rita da Cascia, finalizzati alla sicurezza delle strade e degli abitanti, a valere sulle risorse destinate al potenziamento della pubblica illuminazione sul piano investimenti con PT20241054 del Bilancio di previsione 2024-2026, approvato con Delibera di Assemblea Capitolina n. 200 del 22/12/2023, e ad assicurare un adeguato presidio del Corpo di Polizia Locale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine, al fine di garantire il mantenimento del decoro e la sicurezza stradale, in particolare nei momenti di eventi e manifestazioni pubbliche presso le strutture oggetto del presente protocollo.

ART. 3

(Modalità attuative)

1. Al fine di dare pronta attuazione operativa al Protocollo, viene istituito presso il Ministero dell'Interno un Gruppo di Lavoro di cui fanno parte tecnici competenti in materia designati

dai soggetti sottoscrittori che definiranno, entro 60 giorni dalla firma, le migliori modalità attuative per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità previste dal presente Protocollo.

2. I medesimi soggetti si impegnano a stipulare un atto di intesa con la Prefettura di Roma finalizzato a regolare nel dettaglio le modalità di gestione e utilizzo del sistema di videosorveglianza di cui al presente Protocollo, nonché le modalità di attivazione del collegamento telematico tra tale sistema e le Sale e Centrali Operative delle Forze di Polizia, per la visualizzazione in tempo reale delle immagini. Il predetto atto di intesa dovrà altresì disciplinare i profili inerenti alla protezione dei dati personali in maniera coerente con la normativa vigente in materia e richiamata nelle premesse con la precisazione che Ater-Roma e le Forze di Polizia opereranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, quali autonomi titolari del trattamento.

ART. 4

(Durata e rinnovo del Protocollo)

1. Il presente protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e s'intenderà tacitamente rinnovato alla sua scadenza per un periodo di pari durata, a meno di espressa disdetta un mese prima della scadenza.

Roma, lì

Il Ministro dell'Interno

Il Ministro per lo Sport e i Giovani

Il Presidente della Regione Lazio

Il Sindaco di Roma